



Il catalano, lingua dell'Europa

Origini, territorio e popolazione

La lingua catalana, appartenente al gruppo di lingue neolatine, ritrova le sue origini tra il VIII e X secolo nei territori dell'impero carolingio che formavano le contee della "Marca Hispanica". Nel corso del XII e del XIII secolo si estese verso il Sud e l'Est grazie alle conquiste territoriali della corona catalano - aragonese, e in tal modo, alla fine del regno di Jaime I, la frontiera linguistica era ben stabilita.

Il dominio della lingua catalana si distribuisce su 68.000 km² nei quali vivono 11.380.000 persone. Oggigiorno è diviso in sette territori ripartiti tra quattro stati: Andorra, Alghero (Italia), Catalogna, Isole Baleari, Comunidad Valenciana e la Striscia di Ponente (Spagna) e la Catalogna Settentrionale (Francia)

Le conoscenze del catalano

Le conoscenze del catalano nei territori che lo possiedono come lingua propria è diseguale a causa della diversità delle realtà storiche e politiche. Dagli ultimi dati inerenti al grado di conoscenze linguistiche, si deduce che il numero di persone capaci di parlarla ammonta a circa 7.300.000 e di quelle che sono in grado di capirla è di 9.800.000.

Il catalano, un caso unico in Europa

Il catalano, nonostante presenti alcune caratteristiche delle lingue minoritarie, si distingue da queste per alcuni motivi che la posizionano tra le lingue europee con una popolazione media. Si tratta di un caso unico:

- Per il suo status giuridico. È lingua ufficiale in Andorra e, insieme allo spagnolo, in tre regioni autonome spagnole.
- Per la sua demografia. È la settima lingua dell'Unione Europea. Il numero di persone che lo parlano è superiore alle persone che parlano finlandese o danese ed è equiparabile a quello delle persone che parlano svedese, greco o portoghese in Europa.
- Per la sua situazione sociolinguistica. Come lingua non è stata mai abbandonata e viene trasmessa con naturalezza di generazione in generazione.
- Per la sua struttura linguistica. È una lingua totalmente codificata, normativizzata e standardizzata con un consenso accademico assoluto. Le sue risorse linguistiche e gli studi di grammatica, di lessicografia, di dialettologia, terminologia storica della lingua, ecc. sono paragonabili a quelli delle grandi lingue latine.
- Per la sua tradizione culturale e letteraria. Il catalano possiede testi scritti ininterrottamente sin dal secolo XII. Attualmente ci sono più di 1.200 autori letterari vivi.

Il catalano e le 11 lingue ufficiali.

In rapporto alle undici lingue ufficiali, il catalano è la settima per quanto concerne il numero di abitanti. Solo considerando i paesi dell'Unione Europea in cui il catalano è lingua ufficiale (Catalogna, Comunidad Valenciana e Isole Baleari) la popolazione è maggiore rispetto ai paesi in cui sono lingue ufficiali il greco, il portoghese, il danese e il finlandese.

(mappa p. 19)

Il catalano e le lingue ufficiali dei 12 candidati

In confronto ai dodici stati che verranno incorporati all'Unione nei prossimi anni, il catalano è la terza lingua in termini di popolazione. Viene superata solo dal polacco (38,7 M) e dal rumeno (22,5 M)

(mappa p. 21)

Il catalano e le lingue denominate "minoritarie"

All'interno del territorio dell'Europa dei quindici si trovano, in base alla relazione Euromosaico, trentasei lingue chiamate regionali o minoritarie e che sono parlate da più di 20.000.000 di persone.

Di queste 36 lingue, solo 6 superano il milione di persone.

Il catalano è la lingua più numerosa per quanto riguarda il numero di parlanti ed è l'unica che sanno parlare più di 7 milioni di persone.

Normalmente il catalano viene incluso in questo gruppo di lingue anche se, realmente, si differenzia da tutte le altre per la demografia, lo status giuridico, la situazione sociolinguistica e il consolidamento della normativa linguistica.

[mappa]

Lingue europee che presentano più di 125.000 parlanti.